



Valbrembo che Cambia

(Gruppo di orientamento civico-politico)

e-mail valbrembochecambia@gmail.com

E' ora di trasparenza!!!

Gli scandali che da tempo vediamo commessi da esponenti delle istituzioni e dell'amministrazione pubblica, stanno mettendo a dura prova la nostra fiducia nella politica.

Gli sprechi vergognosi della casta stanno affondando la poca fiducia che ancora rimane in noi, crea rabbia e sdegno perché sappiamo bene quanto è difficile portare a casa soldi per mantenere le nostre famiglie, o arrivare a fine mese con la pensione.

Perché sta succedendo questo?

Com'è possibile che personaggi di basso profilo, dall'etica e dalla moralità discutibile, che hanno fatto della politica il "loro mestiere", hanno avuto campo libero senza che nessuno se ne sia accorto??? Ma queste persone appartenevano ad un gruppo politico oppure no?

E la dirigenza di questi gruppi politici davvero era estranea alle malefatte dei loro iscritti? Noi crediamo che ci sia un'omertà vergognosa!!!

Se ci riflettiamo meglio, vediamo che è solo l'indifferenza di tutti noi verso la politica che lascia lo spazio per creare questo stato di cose, e contribuisce a creare situazioni non chiare.

Certo ognuno di noi ha la propria vita da vivere e da gestire, e non ha tempo ne voglia di dedicarsi alla politica attiva, per cui finisce per **non interessarsi a ciò che lo circonda**, limitandosi semplicemente a criticare il politico che decide qualcosa al posto suo. Già nel 1800 si diceva che "se non ti occupi di politica, sarà la politica ad occuparsi di te". E mai come ora questo detto si è rivelato tanto giusto.

Per non parlare dello spreco dei soldi pubblici.....

Abbiamo un deficit nazionale da paese del quarto mondo, eppure la nostra classe politica è ai primi posti nella classifica internazionale per numero e per loro costi di mantenimento.

E nonostante manteniamo questa CASTA, sappiamo anche che il primo mal pagatore è proprio lo Stato, dal quale dipendono le sorti di centinaia di aziende, alcune già fallite a causa dei mancati pagamenti.

Ed avendo sotto gli occhi questo gagliardo modo di muoversi nazionale, anche i nostri comuni si sentono liberi di spendere e spandere a



Valbrembo che Cambia

(Gruppo di orientamento civico-politico)

e-mail valbrembochecambia@gmail.com

Impegnamoci per il cambiamento.

piacimento. Sembra sia in atto una specie di gara per avere il paese più bello... forse c'è un premio per chi lo ottiene???

Eppure tutti i comuni piangono miseria!!!

Le rotonde costate centinaia di migliaia di euro ognuna, sono piene di erbacce. Le piste ciclabili sono uno schifo. Manca la manutenzione ordinaria dei beni comunali. Per non parlare della moda solo bergamasca, di chiusura delle strade di paese negli orari di punta. Evidentemente queste amministrazioni sono talmente "cieche" da non capire che la statale non riesce ad assorbire tutto il traffico!!! Dev'essere diventata una colpa andare a lavorare!!!

E poi parliamo dei soldi spesi inutilmente.

405.000 euro per il riacquisto della ex biblioteca col solo introito di **1.500 euro annuale di affitto**. Ora che non rimane più nemmeno quello, abbiamo ancora un immobile in disuso. (però c'è sempre la speranza dell'entrata dell'ufficio postale...)

400.000 euro per il nuovo **ponte PEDONALE**, che si trova a soli 100 metri dall'altro ponte pedonale.

La nuova tassa, IMU, rastrellata dall'amministrazione malgrado l'avanzo di bilancio che tutti gli anni si ritrova il nostro Comune per circa **500.000 euro**. E come verrà speso, ancora per opere inutili???

E in tutto questo, esce la notizia segnalata dai gruppi di minoranza e ripresa dalla stampa locale, di un procedimento penale che coinvolge alcuni Assessori del nostro Comune che, secondo le circostanziate accuse di una cittadina, avrebbero concesso contributi economici ad una famiglia, per poi richiedere indietro una parte in contante per pagare varie spese.

Ma un cambiamento vero quando lo vedremo???

La risposta alla crisi della politica in Italia non può essere né la rassegnazione, né l'anti-politica!!! Bisogna rompere questo meccanismo perverso che impedisce il buon funzionamento delle istituzioni.

Solo impegnandoci a capire e giudicare chi ci governa e ci amministra, impediremo che i furbi e i disonesti abbiano sempre gioco facile e possano continuare a determinare le sorti delle nostre comunità.

Il cambiamento perciò, non può che partire da noi, da un forte investimento educativo e culturale che formi una nuova classe dirigente in grado di restituire credibilità alle istituzioni e alla politica.